



FABBISOGNI PIEMONTE 2010 - 2012



Il giorno 10.11.2010 Si è svolto l'incontro tra Direzione Regionale e OO.SS. regionali in cui è stata formalizzata la proposta della Direzione Regionale Piemonte del nuovo fabbisogno per il periodo 2010- 2012.

La nuova rideterminazione prevede un taglio dell'organico applicato all'INAIL con la Determina presidenziale n. 80 del 15.09.2010.

Il taglio che ha riguardato più o meno in maniera trasversale tutte le professionalità esistenti all'interno dell'Istituto, per alcune professionalità quali il personale informatico, più che è un taglio è stato una quasi cancellazione di queste figure e il nuovo organico prevede solo 5 posizioni organizzative di 1° livello e nessuna di 2° livello.

Il fabbisogno sulla base dei tagli è stato costruito a livello centrale aumentando il carico di lavoro minimo.

La Direzione Regionale Piemonte ha un aperto confronto con le OO.SS. regionali, al di là della semplice informativa prevista. I margini di flessibilità sono stati molto ridotti, ed il quadro era pressoché già definito.

In data 17/11/2010 la D.R. Piemonte ha informato, la componente sindacale, regionale della possibile mobilità regionale straordinaria, di personale rivestente 1° e 2° posizione organizzativa, in conseguenza del bando straordinario adottato a livello regionale.

Gli scenari futuri prevedono che il nuovo fabbisogno dovrà trovare attuazione entro il 31.12.2011. In questa fase, non sarà possibile assegnare nuovi incarichi se gli stessi non siano previsti nel nuovo fabbisogno, ma in attesa che nel corso del 2011 si attui un riallineamento tra forza e fabbisogno, dovranno essere confermate il numero delle posizioni organizzative già assegnate almeno per l'anno 2011.

L'impegno assunto è che il processo di adeguamento non dovrà comportare soppressione d'incarichi o trasferimenti d'ufficio, ma dovrà attuarsi attraverso la normale dinamica gestionale del flusso delle cessazioni, la riconversione dei profili professionali (in primis del personale informatico) con la tutela anche delle posizioni economiche, le attribuzioni di posizioni funzionali fisse e processi di mobilità volontaria.

Da parte nostra siamo diffidenti rispetto a tutto il progetto riorganizzativo. Ormai riorganizzazione significa sempre taglio dei posti in organico. Il paradosso rimangono le sedi dove a fronte di eventuale copertura di posizioni organizzative di primo e secondo livello, non ci sono poi o quasi figure ulteriori dell'area C per la lavorazione delle pratiche.

Il disegno complessivo è quello che abbiamo sempre denunciato un depauperamento di risorse per la pubblica amministrazione che non potrà non avere effetti negativi sul lungo periodo. Gli uffici avranno sempre maggiori difficoltà, con il

blocco perpetuo del turn-over, il conseguente aumento dei carichi di lavoro e sempre più ridotte possibilità di sviluppo di carriera, soprattutto per l'Area B. D'altronde lo stesso ministro della funzione pubblica qualche settimana fa prevedeva per il prossimo triennio una riduzione dell'occupazione nella pubblica amministrazione di circa trecentomila unità. A ciò si aggiunge il blocco triennale delle retribuzioni individuali dal 2011, con la conseguenza che eventuali incarichi superiori nel triennio 2011 - 2013 non saranno nemmeno indennizzati.

In prospettiva il quadro dipinto non è molto gratificante.

Da parte nostra, garantiamo il nostro impegno a non subire passivamente lo scorrere degli eventi. La fase generale è di una tale complessità, per il quale dobbiamo essere pronti a difendere il nostro lavoro e la nostra dignità di operatori del servizio pubblico. In questa fase dovremo essere tutti vigili e diffidare delle facili riassicurazioni, avendo la coscienza che la difesa dei propri diritti debba passare inevitabilmente da azioni di lotta e che un atteggiamento passivo e rassegnato si ripercuoterà negativamente.

Torino, 22/11/2010

Per la RDB USB INAIL PIEMONTE
Vincenzo Bosco